



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 – 2021 Aggiornamento 2019

**PREDISPOSTO DAL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
DOTT.SSA TSRM ALESSANDRA CUTTONE NOMINATA CON DELIBERA N° 5 DEL 24 GENNAIO 2019.**

**APPROVATO ED ADOTTATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE TSRM E DELLE PROFESSIONI
SANITARIE TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE DELLA PROVINCIA DI PARMA**

PUBBLICATO SUL SITO INTERNET: WWW.TSRMPARMA.IT

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

ADOTTATO CON DELIBERA N. 28/2019 DEL 11.06.2019

Indirizzo: Via Martiri della Liberazione, 34 43126 Parma
Sito Internet: <http://www.tsrmparma.it>
Posta elettronica certificata: parma@pec.tsrm.org





Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



INDICE

1. **PREMESSA**
2. **CONTESTO EVOLUTIVO - NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
3. **STRATEGIA DI PREVENZIONE: FINALITÀ, OBIETTIVI, SOGGETTI E RUOLI**
4. **CONSIGLIO DIRETTIVO E COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**
5. **RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**
6. **AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO CORRUZIONE**
7. **VALUTAZIONE AREE A RISCHIO CORRUZIONE E STRUMENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO**
8. **FORMAZIONE DEL PERSONALE**
9. **CODICI DI COMPORTAMENTO**
10. **ROTAZIONE DI INCARICHI ED ULTERIORI INIZIATIVE**
11. **TRASPARENZA**
12. **OIV E RASA**
13. **ACCESSO CIVICO**



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



1. PREMESSA

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), aggiornato per il triennio 2019-2021 è elaborato nel rispetto:

- del d.lgs. 33/2013, come modificato ed integrato dal d.lgs. 97/2016;
- del Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) approvato con delibera n.831 del 3 agosto 2016, che ha individuato esplicite previsioni per il Consiglio Nazionale e per gli Ordini Professionali territoriali;
- e del Piano Nazionale Anticorruzione 2017 e 2018.

Il presente documento, elaborato e proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), è stato adottato con delibera n. 28/2019 del 11.06.2019 da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Parma.

Con delibera n. 5 del 24 gennaio 2019, il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Parma nominava la Dott.ssa TSRM Alessandra Cuttone Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

La scelta del responsabile è stata effettuata nel rispetto dei criteri indicati dalla L. 190/12, dal P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione) e dai provvedimenti regolatori del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Salute, tenuto conto delle specificità e del ristretto apparato organizzativo dell'Ordine. Il Piano potrà essere oggetto di future integrazioni e/o modifiche, in considerazione delle eventuali esigenze che si renderà necessario soddisfare e di eventuali sopravvenute normative di legge e/o regolamenti

Al fine di effettuare un inquadramento generale della natura giuridica dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione della provincia di Parma (di seguito "Ordine"), atipico per molti aspetti rispetto alla definizione classica di Pubblica Amministrazione (PA), si osserva che l'Ordine è dotato di autonomia finanziaria, poiché riceve i mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa territoriale di cui è espressione, e non è finanziato dallo Stato o da misure di finanza pubblica. L'autonomia economica deriva dal dato normativo che gli Ordini fissano autonomamente le risorse finanziarie necessarie per il loro scopo e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai loro iscritti, proposto dal Consiglio Direttivo dell'Ordine ed approvato dall'assemblea degli Iscritti, dai quali viene decurtata la quota parte individuale da destinare alla Federazione Nazionale degli Ordini TSRM-PSTRP, quota parte che è decisa ed approvata annualmente dal Consiglio Nazionale.



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali si compone difatti di:

- ❖ una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine,
- ❖ una quota di competenza della Federazione, definita quale tassa per il suo funzionamento.

Oltre a ciò, in base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101¹, gli Ordini ed i relativi Organismi Nazionali non sono gravanti sulla Finanza Pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Va infine aggiunto che al secondo comma dell'art. 2 bis del d.lgs. 33/2013, come modificato ed integrato dal d.lgs. 97/2016, alla lettera a) viene specificato che la disciplina prevista per le PA si applica, in quanto compatibile, anche agli Ordini professionali sancendo in tal modo che gli Ordini non sono PA che è possibile ricomprendere tra quelle di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001, proprio perché non soggette a misure di Finanza Pubblica.

¹ Art. 2 commi 2 e 2 bis del D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125, in materia di "disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



2. CONTESTO EVOLUTIVO – NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Al fine di contrastare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella PA è stata promulgata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”**(G.U. Serie Generale n. 265 del novembre 2012), è stata introdotta nell'ordinamento italiano in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, e relativa ratifica Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999. Tale legge è volta a rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno della corruzione puntando ad uniformare l'ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese.

In base alla Legge 190/2012, le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione, a livello nazionale, derivavano dall'azione sinergica di tre soggetti:

1. il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella PA, costituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
2. il Dipartimento della Funzione Pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
3. la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, la quale, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, svolgeva funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercitava poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza.

A livello nazionale il sistema di prevenzione e contrasto della corruzione nella P.A. si articola nelle strategie individuate nel PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale. Il Piano è poi approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T.), oggi divenuta ANAC.

A livello territoriale, invece, la Legge 190/2012 prevede che ciascuna Amministrazione adotti il Piano di prevenzione Triennale, formulato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della stessa Legge ed approvato dall'organo di indirizzo politico.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



Nell'anno 2016, con l'approvazione del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97², sono state introdotte numerose modifiche e/o integrazioni alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Tale decreto ha inoltre definito l'ambito soggettivo di applicazione comprendendo, tra i soggetti a cui applicare la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni anche, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici e agli Ordini e Collegi professionali.

Tra le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, all'art.10 viene abrogato il (PTTI) Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, prima previsto al comma 1 del medesimo articolo contenuto nel d.lgs. 33/2013. Il nuovo comma 1 dell'art. 10 prevede che, all'interno del (PTPC) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione divenuto quindi PTPCT, sia inserita un'apposita sezione in cui l'Amministrazione indichi i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dalla normativa.

All'inizio dell'anno 2018 il TAR del Lazio ha dichiarato inammissibile il provvedimento dell'ANAC di cui alla determinazione n. 241 del 8 marzo 2017 nella parte in cui viene espressamente stabilito che per gli Ordini professionali, sia nazionali che territoriali, sussiste l'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 14³, relativamente agli incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati.

Il PTPC dell'Ordine è stato redatto in coerenza con le disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012 e nel PNA vigente. I contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni contenute nel PNA, ove applicabili, e tenendo conto delle specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività istituzionali svolte dall'Ordine, il cui personale in servizio è tra i destinatari del PTPC e, conseguentemente, dell'attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

²D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in materia di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

³Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14, del D.lgs. 33/2013 in materia di "obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.lgs. 97/2016;



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



Il quadro normativo ha visto il susseguirsi di una serie di provvedimenti in materia di prevenzione della corruzione^{4,5}, di trasparenza⁵ e di ciclo della performance⁶ facendo sorgere un'esigenza di coordinamento delle diverse disposizioni. In tal senso l'Ordine ha inteso elaborare un documento in grado di offrire coerenza tra gli ambiti sviluppati nel PTPC, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi e gli indicatori, secondo criteri omogenei.

Il quadro normativo che segue - peraltro non esaustivo - definisce il complesso delle regole seguite nella stesura del PTPCT, differenziando tra disposizioni in materia di obblighi di prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi, indicati alla lettera a), e le disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione, riportati alla lettera b).

a) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi:

- **D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165:** Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- **L. 6 novembre 2012, n. 190:** **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"**;
- **Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1** riguardante la "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- **D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33**, in materia di **"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**;
- **D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39:** **"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico**, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

⁴d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

⁵d.lgs. n. 8 aprile 2013, n. 39, in materia di "disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

⁶d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di "attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" come modificato dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, e dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



- **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici**, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101, "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"** convertito nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125";
- **D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- **Determinazione ANAC del 3 agosto 2016, n. 831**, per l'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- **Determinazione ANAC del 3 agosto 2016, n. 833**, recante "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili";
- **Delibera ANAC del 28 dicembre 2016, n. 1310**, in materia di Prima linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2106 come modificato dal D.lgs. 97/16;
- **Determinazione ANAC del 28 dicembre 2016, n. 1309**, "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013 ai sensi dell'art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



- **Determinazione ANAC del 08 marzo 2017, n. 241**, “Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del D.lgs. 97/2016”;

b) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione:

- Art.314 c.p. Peculato;
- Art.316 c.p. Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- Art.317 c.p. Concussione;
- Art.318 c.p. Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Art.319 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Art.319 c.p. ter. Corruzione in atti giudiziari;
- Art.319 c.p. quater. Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Art.320 c.p. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- Art.322 c.p. Istigazione alla corruzione;
- Art.323 c.p. Abuso d'ufficio;
- Art.326 c.p. Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio;
- Art.328 c.p. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio Direttivo dell'Ordine (composto da n° 7 consiglieri) e dalla struttura organizzativa composta da un consigliere con funzioni di segretario Dott.ssa Francesca Musio, dal responsabile anticorruzione Dott.ssa Alessandra Cuttone, non essendo attualmente presente nessun altro dipendente, come da organigramma presente sul sito Internet dell'Ordine TSRM-PSTRP della provincia di Parma.

Un'elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dall'Ordine è rinvenibile nella seguente tabella:-

Attività	Unità Organizzativa e Responsabile
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo	Ufficio Albo – Consigliere Segretario all'Albo (<i>Francesca Musio</i>)
Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti	Ufficio Albo – Consigliere Segretario all'Albo (<i>Francesca Musio</i>)
Accredito eventi formativi	Ufficio ECM – Referente Fabbisogno Formativo Personale collaboratore (<i>Chiara Martini</i>)
Riconoscimento crediti ECM degli Iscritti	Ufficio ECM – Referente Formazione ECM Personale collaboratore (<i>Chiara Martini</i>)
Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli Iscritti nell'Albo e tra questi e i loro clienti.	Presidente (<i>Bruno Lorefice</i>)
Accesso documenti amministrativi	Segretario (<i>Francesca Musio</i>)
Iniziative culturali, patrocini, manifestazioni	Consigliere delegato Presidente (<i>Bruno Lorefice</i>)
Bilancio, aspetti economici	Consigliere Tesoriere (<i>Luca Antonioli</i>)
Verifica bandi affidamenti incarichi e concorsi	Consigliere delegato Presidente (<i>Bruno Lorefice</i>)
Comunicazione (rivista, sito, newsletters, etc.)	Consigliere delegato Tesoriere (<i>Luca Antonioli</i>)
Personale consulente	Commercialista (<i>Paola Bianchini</i>)



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



3. STRATEGIA DI PREVENZIONE: FINALITÀ, OBIETTIVI, SOGGETTI E RUOLI

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Ordine di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte, ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

A tal fine lo sviluppo e l'implementazione di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione dell'Ordine nei confronti di molteplici interlocutori.

Le Finalità e gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza perseguiti dal presente Piano sono:

- la prevenzione di corruzione ed illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ordine al rischio di corruzione;
- l'evidenziazione e valutazione delle aree nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, sia tra le attività espressamente indicate dalla Legge 190/2012 (art. 1.16), sia fra quelle specifiche svolte dall'Ordine;
- l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- la garanzia dell'idoneità, etica ed operativa, del Personale chiamato ad operare nei settori sensibili;
- la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 oggetto di revisione con il d.lgs. n. 97/2016);
- la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità e le incompatibilità (d.lgs. n. 39/2013);
- la puntuale applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti (DPR n.62/2013);

Si riportano di seguito i soggetti **che, allo stato attuale, concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ordine:**

- ✚ Il Consiglio Direttivo;
- ✚ Il Collegio dei revisori dei conti;
- ✚ Il Responsabile della Prevenzione che coincide con il Responsabile della Trasparenza;
- ✚ I collaboratori, i consulenti e i soggetti che intrattengono un rapporto contrattuale per lavori, beni e servizi e/o a qualsiasi altro titolo con l'Ordine.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



Gli Ordini sono enti di diritto pubblico, non economici, e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale e più precisamente:

- ❖ promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva
- ❖ verificano il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curano la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti
- ❖ assicurano un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33
- ❖ partecipano alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- ❖ rendono il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- ❖ contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;

Ogni Ordine provinciale o interprovinciale si rende pertanto garante nei confronti di ogni cittadino della qualificazione dei singoli professionisti e della loro competenza, acquisita attraverso il percorso di studi e mantenuta attraverso la partecipazione alle attività di aggiornamento; custodisce inoltre l'ordine professionale, l'elenco di tutti gli iscritti dipendenti e liberi-professionisti, che risiedono ed esercitano nella provincia.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



4. COLLEGIO DIRETTIVO E COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Sono organi dell'Ordine dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia a Parma:

- ✚ **Presidente:** ha la rappresentanza dell'Ordine, di cui convoca e presiede il Consiglio Direttivo e le assemblee degli iscritti;
- ✚ **Consiglio Direttivo (CD):** è l'autorità di indirizzo politico, disciplinato dal d.lgs. CPS 13 settembre 1946, n. 233 e successive modificazioni⁷, in materia di "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n.233".

In riferimento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione il **Consiglio Direttivo dell'Ordine Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia a Parma** tra le sue funzioni/compete:

- ❖ Designare il RPCT, così come specificato dall' art.1, comma 7, L.190/2012;
- ❖ adottare, su segnalazione del Responsabile della Prevenzione e della corruzione, il PTPC e i suoi aggiornamenti adotta tutti gli atti d'indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- ❖ Osservare le misure contenute nel PTPC;
- ❖ Gestione della prevenzione e della trasparenza, che devono essere poi declinati in obiettivi di performance organizzativa ed individuale;
- ❖ Valutare e segnalare tutti i casi di personale conflitto d'interessi, situazioni di illecito e di inconfiribilità e alla incompatibilità degli incarichi previsti dal D.lgs. 39/2013.

⁷ Legge 11 gennaio 2018, n. 3, in materia di "delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute";



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



✚ **Collegio dei Revisori (CRC)**⁸ è l'organo con funzioni di controllo amministrativo contabile, disciplinato dal d.lgs. CPS 13 settembre 1946, n.233 "Ricostituzione degli Ordini e delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con DPR 5 aprile 1950, n.221 "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233" (può essere reso assimilabile all'organo di controllo interno nelle more di adeguare l'ente alle norme del controllo interno ai sensi del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 286/1999).

In riferimento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione il **Collegio dei Revisori dell'Ordine Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia a Parma:**

- ❖ partecipa al processo di gestione del rischio;
- ❖ collabora con il RPCT per considerare i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- ❖ svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
- ❖ esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art.54, comma 5, D.lgs. n. 165/2001);
- ❖ valuta e segnala casi di personale conflitto d'interessi, situazioni di illecito e di inconfiribilità e alla incompatibilità degli incarichi previsti dal D.lgs. 39/2013.

L'Ordine possiede anche un ruolo di regolamentazione, autorizzazione e certificazione dell'aggiornamento professionale degli iscritti che, specificatamente per le professioni sanitarie, è inquadrato e regolamentato dalla normativa vigente sull'educazione continua in medicina (ECM).

Gli Ordini provinciali sono riuniti nella Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Sanitarie, **ente di diritto pubblico non economico** che assume la rappresentanza esponenziale delle rispettive professioni presso enti e istituzioni nazionali, europei e internazionali, con compiti di indirizzo, coordinamento e di supporto amministrativo agli Ordini e alle Federazioni regionali, ove costituite, nell'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali.

⁸ Il CRC è un Organo dell'Ordine disciplinato dalle medesime disposizioni normative del CD;



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



La sede legale e istituzionale dell'Ordine si trova a Parma frazione di Vicofertile, via Martiri della Liberazione n. 34, dove svolge la sua attività in un immobile in locazione, tutte le attività svolte dall'Ordine dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Parma sono sovvenzionate esclusivamente dalle quote di iscrizione annuale dei propri iscritti e sono definite all'interno di un programma che annualmente il Consiglio Direttivo elabora e che l'Assemblea degli Iscritti approva. I bilanci preventivo e consuntivo sono redatti dal Tesoriere dell'Ordine e sottoposti ad approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli iscritti.

5. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ai fini della predisposizione e dell'attuazione del PTPC, l'Ordine, attraverso il Consiglio Direttivo, ha individuato, ai sensi dell'art. 1.7 L. 190/12, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione RPCT. Tale figura coincide con il Responsabile della Trasparenza e si occupa di vigilare e garantire l'applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e di quello per la Trasparenza, nonché il rispetto del codice di comportamento dei dipendenti e delle norme in materia di inconfirabilità e incompatibilità.

La scelta del responsabile è stata effettuata nel rispetto dei criteri indicati dalla L. 190/2012, e dal PNA vigente, che contiene una sezione specifica relativa agli Ordini professionali e dai provvedimenti regolatori del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Salute. Tenuto conto della peculiare struttura organizzativa degli Ordini, il RPCT è stato individuato in un profilo non dirigenziale così come indicato dalla circolare 3/2017 "(Novità in materia di normativa anticorruzione e trasparenza Decreto legislativo n. 97/2016 e PNA 2016) della F. N. O. T. S. R. M. P. S. T. R. P. "

Nell'ambito di questo Ordine, il responsabile designato, nella figura del Vicepresidente, è la Dott.ssa Alessandra Cuttone.

Le funzioni vicarie del RPCT sono svolte dal Consigliere Gianluca Galbuli Cavazzini.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RCPT)

- ❖ L'art 1, co. 8, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT predisporre – in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) – il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;
- ❖ L'art. 1 co. 9, lett. c), l.190/2012 dispone che il PTPC preveda «*obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano*», con particolare riguardo alle attività ivi individuate;



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



- ❖ L'art 1, co. 10, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i destinatari del seguente PTPCT ad operare nelle aree a rischio corruzione;
- ❖ L'art. 1, co. 14, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT;
- ❖ L'art. 43, d.lgs. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto *"un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate"*;
- ❖ L'art. 15, co. 3 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 stabilisce che il RPCT cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;

È fatto obbligo a tutti i destinatari indicati, nonché a tutti coloro che a diverso titolo intrattengono rapporti contrattuali o d'incarico con l' Ordine dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Parma coinvolti nell'attività politico-istituzionale e amministrativa dell'Ordine, osservare scrupolosamente il presente PTPC, attenersi alle disposizioni in esso contenute osservando le indicazioni definite per ogni destinatario e segnalare al RPC ogni violazione o miglioramento da apportare al PTPC che dovranno essere portate all'attenzione del Consiglio Direttivo, alla prima riunione utile.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



6. AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO CORRUZIONE

Una delle esigenze a cui il presente Piano attende, anche in base a quanto previsto PNA 2016, che contiene una sezione specifica relativa agli ordini professionali è l'individuazione delle attività che presentano un più elevato rischio di corruzione, così da poter attivare per esse specifici accorgimenti e verificarne l'adeguato livello di trasparenza ai sensi del vigente Regolamento.

L'art. 1.9 lett. a) della L. 190/12 individua le seguenti macroaree:

- I. autorizzazione o concessione;
- II. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D. Lgs 50/2016;
- III. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- IV. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Rispetto ad esse, il PNA, Piano Nazionale Anticorruzione **ha individuato le aree e sottoaree di rischio per tutte le amministrazioni:**

I) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

II) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del crono programma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



III) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*⁹
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*⁹ e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*⁹
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*⁹ e nel contenuto

IV) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*⁹
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*⁹ e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*⁹
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*⁹ e nel contenuto

V) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali (sezione PNA dedicata)

1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

⁹la scelta dell'emanazione o meno di un determinato atto



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



7. VALUTAZIONE AREE A RISCHIO CORRUZIONE E STRUMENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è stata effettuata su ogni attività ricompresa nelle aree di rischio sopraindicate, con riferimento al grado di esposizione alla corruzione calcolato sulla base dei criteri indicati dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Va peraltro doverosamente segnalato che la particolarità dell'Ordine, come quella di qualunque ente pubblico non economico ed in particolare qualunque Ordine professionale, è di svolgere una ridottissima attività avente rilievo dal punto di vista della corruzione, sia sotto il profilo della probabilità che dell'impatto che il rischio si concretizzi. Per tale motivo, nella scheda acclusa al presente Piano, è contenuta, accanto alla valutazione del rischio, una breve illustrazione delle concrete tematiche alle quali va incontro l'Ordine, ferma l'inclusione della scheda analitica redatta secondo il PNA. I livelli di rischio sono espressi con valore numerico, il cui risultato massimo è 25, corrispondente al livello di rischio più alto.

I valori di rischio risultanti dal calcolo possono quindi essere così stimati:

AREA	RISCHIO
Valori con indice numerico uguale o inferiore a 8,33= rischio limitato	8.33
Valori con indice numerico compreso fra 8,34 e 16,67= rischio medio	8.34 e 16.67
Valori con indice numerico superiore a 16,67 fino a 25= rischio elevato	16.67 e 25

L'analisi è consistita nella valutazione della probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e delle conseguenze che ciò porterebbe (impatto). Le valutazioni emerse sono, come detto, riportate in esposizione analitica nell'allegato 1 al presente Piano e, in sintesi, qui di seguito:

AREA	RISCHIO
A - Area acquisizione e progressione del personale	2.16
B - Area affidamento di lavori, servizi e forniture	3.22
C - Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1
D - Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	2.33
E - Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli Ordini professionali	2.1



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



L'Ordine è dotato di nuovi ed efficaci regolamenti volti ad assicurare lo svolgimento delle attività amministrative nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e deontologia. Ciò premesso, e tenuto conto del grado di rischio così come emerso dalla valutazione di cui sopra, è intendimento dell'Ordine apportare ulteriori migliorie nei termini che seguono.

AREA AQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Con riferimento all'acquisizione e progresso del personale, attualmente all'interno dell'Ordine non vi è alcun soggetto o persona fisica a disposizione in qualità di personale dipendente. Poiché è previsto, a breve, un sensibile aumento dell'attività amministrativa a causa delle novità introdotte dalla Legge 3/2018, qualora si concretizzasse l'esigenza di assunzione di personale dipendente l'Ordine TSRM-PSTRP della provincia di Parma adatterà procedure di evidenza pubblica. Per il futuro non resta che proseguire nel percorso intrapreso, adottando, ulteriori procedimenti e criteri stabiliti dalla legge.

AREA AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Nell'ambito dei lavori, servizi e forniture, ove si tratti di contratti c.d. sopra soglia (oltre € 40.000,00), l'Ordine, procede con delibera a contrarre e alla successiva pubblicazione di bando. Per contratti inferiori alla soglia, comunque, viene rispettato l'obbligo della trasparenza.

Per quanto riguarda, invece, servizi professionali e incarichi a studi di professionisti, l'Ordine opera, pur nell'ambito dell'*intuitus personae*, nel massimo rispetto di criteri di trasparenza, richiedendo preventivamente una stima dei costi e successivamente formalizzando l'incarico in sede di Consiglio Direttivo.

L'Ordine, a tal proposito, può dotarsi di un proprio regolamento interno per esecuzione di opere, forniture e servizi, utilizzando come fac-simile quello della Federazione Nazionale disponibile sul relativo sito web: (http://www.tsrn.org/wpcontent/uploads/2016/01/D_Regolamento_interno_per_esecuzione_di_opere_forniture_e_servizi_approvato.pdf).

Ciò, in particolare, si rivela importante per le pur rare occasioni di bandi di gara di un certo rilievo, atteso che la consulenza preventiva di professionisti specializzati riduce sensibilmente il rischio di successive impugnative. Attualmente l'Ordine, si avvale, della consulenza di un Commercialista, per redigere il bilancio preventivo e consuntivo.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

In tale tipologia di provvedimenti rientrano, unicamente, eventuali decisioni inerenti agli Albi. Atteso che la tenuta degli Albi spetta agli Ordini provinciali o interprovinciali, non sussistono neanche in ipotesi migliorie apportabili. Tutti i provvedimenti possibili, quali iscrizione, trasferimento, cancellazione e rilascio dei certificati, sono emanati ed in carico ai componenti del CD come da Regolamento.

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

In tale tipologia di provvedimenti rientrano in via prioritaria i bandi a premi, contributi o sovvenzioni. Il rischio è connesso al momento della definizione dei criteri di attribuzione e della elaborazione dei bandi o disciplinari nonché al sistema di valutazione e individuazione delle commissioni. Le procedure di attribuzione di premi o vantaggi economici sono adeguatamente trasparenti e pubbliche. Ogni provvedimento è adeguatamente motivato e preceduto dalla definizione di criteri trasparenti, oggettivi e imparziali che ne definiscano i requisiti tecnici, professionali e attitudinali richiesti, ed è oggetto di deliberazione del Consiglio Direttivo e sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori. Il rischio di eventuali distrazioni o uso non appropriato del finanziamento è praticamente nullo.

AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI

Anche qui le procedure sono adeguatamente trasparenti e pubbliche, disciplinate da appositi regolamenti e/o istruzioni operative e consentono di ritenere non particolarmente a rischio tale area di provvedimenti.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



8. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attualmente nell'Ordine non è in forza alcuna unità di personale dipendente con funzioni amministrative. L'Ordine, in sua mancanza, provvede sulla base della disponibilità individuale dei consiglieri per sopperire alle eventuali incombenze amministrative, riservandosi in caso di necessità, di farsi supportare da personale interinale o selezionato con procedure ad evidenza pubblica.

L'Ordine dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Parma organizza corsi di formazione aperti ai propri iscritti per l'assegnazione dei crediti formativi ECM. La programmazione di tali corsi viene resa nota mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine della provincia di Parma, e degli ulteriori canali di comunicazione a disposizione (social network, inserzioni pubblicitarie).

La presenza di un'area funzionale in seno all'organigramma, consente inoltre di individuare il responsabile dell'organizzazione di ciascun evento nella persona della Dott.ssa TSRM Chiara Martini nominata con Delibera 4 del 24 gennaio 2019 Referente del Fabbisogno Formativo e con Delibera 21 del 04 aprile 2019 Referente della Formazione ECM. Ogni attività che preveda un impegno economico, della selezione accurata dei relatori coinvolti, che avviene in base a criteri di competenza, disponibilità ed economicità, viene deliberato in Consiglio Direttivo.

9. CODICI DI COMPORTAMENTO

Tutti i componenti il Consiglio Direttivo e tutti i dipendenti, ove presenti, devono rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici che condividono e sposano in tutti i suoi principi.

Ogni violazione del codice di comportamento dovrà essere segnalata al Responsabile della Prevenzione della CORRUZIONE e dovrà da questi essere portata all'attenzione del Consiglio Direttivo, alla prima riunione dello stesso.

10. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI ED ULTERIORI INIZIATIVE: VERIFICA INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ E "WHISTLEBLOWER"

La legge n. 190/2012 prevede, quale ulteriore misura preventiva del rischio corruzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Stante l'organizzazione dell'Ordine, il Consiglio Direttivo ritiene che la suddetta norma non possa trovare applicazione per la carenza del presupposto in fatto.

Se, infatti, è senz'altro vero che l'alternanza tra soggetti decidenti riduce il rischio di situazioni particolari tra Amministrazioni ed utenti fino a veri e propri privilegi ed aspettative, è per altro verso lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione PNA a precisare che, nei casi di amministrazioni di ridotte dimensioni e numero limitato di



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



personale, la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

Il D.L. 39/13 elenca le cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. Il Consiglio Direttivo CD, tramite il Responsabile della Prevenzione della Corruzione RPCT e facendo ampio non meno che legittimo uso della richiesta di autocertificazione e di autodichiarazione degli interessati a termini di legge, intende verificare la sussistenza delle condizioni ostative di legge in capo ai dipendenti ed ai soggetti cui intende conferire incarichi.

Ove, all'esito della verifica, risultasse la sussistenza di una o più condizioni ostative, il Consiglio Direttivo conferirà l'incarico ad altro soggetto. In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 d.lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

Il Consiglio Direttivo verifica, anche successivamente al conferimento dell'incarico, l'insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità, in modo da attuare un costante monitoraggio del rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità.

L'articolo 1, comma 51, della L. n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto *whistleblower*.

Al di fuori di responsabilità da reato o per danni civili, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione PRCT.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



11. TRASPARENZA

Il presente Programma è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Web dell'Ordine in formato aperto e liberamente consultabile.

La sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Ordine, www.tsrmparma.it, è conforme al d.lgs. 33/2013, avuto riguardo all'applicazione "in quanto compatibile" degli obblighi.

All'atto dell'adozione del presente PTPC l'atto di indirizzo, citato nella Delibera ANAC 1310/2016, contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non è stato ancora emanato, e pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine in conformità agli allegati di cui alla Delibera ANAC 1310/2016, ma ottimizzati sulla base della propria dimensione organizzativa e applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

12. OIV E RASA

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è soggetto alla nomina di un OIV. Le incombenze tipiche dell'OIV, in quanto compatibili con l'Ordine e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

Al fine del trasferimento dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato quale soggetto lo stesso RPC che verifica, per il tramite degli Uffici preposti, che la banca dati BDNCP sia alimentata fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del codice dei contratti.



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



13. ACCESSO CIVICO

La richiesta di accesso civico ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'Ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata ai seguenti recapiti:

- ⇒ mail: parma@tsrm.org
- ⇒ PEC: parma@pec.tsrm.org
- ⇒ Posta ordinaria: Ordine dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Parma, Via Martiri della Liberazione n° 34 cap. 43126 città Parma (PR).

In conformità all'art. 5 comma 2 del d.lgs. 33/2013:

- ❖ chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso; l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal d.lgs. 82/2005 – art. 65;
- ❖ Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- ❖ Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- ❖ Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- ❖ Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104. Si applicano le prescrizioni di cui alle indicazioni operative ANAC ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016).



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
della provincia di Parma

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25
e 11.1.2018, n. 3 C.F.
80101630343



Allegato 1

Area A) Acquisizione e progressione del personale.	Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 2	Per frequenza ed impatto il rischio è sostanzialmente inesistente, atteso che la l'Ordine non ha risorse a tempo indeterminato area comparto e nessuna figura di area dirigenziale. Il reclutamento, ove necessario, avviene con procedure ad evidenza pubblica mentre l'avanzamento è deliberato rispettando scrupolosamente la contrattualistica collettiva.
Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 3	La frequenza è, anche qui, piuttosto bassa, mentre è possibile un impatto potenzialmente alto. Tuttavia, la necessità di rispettare la normativa di gara nonché l'eventuale supporto di professionisti rende, di nuovo, il rischio poco rilevante.
Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretto ed immediato per il destinatario;	Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 1	La tenuta degli Albi a cura e carico degli Ordini provinciali minimizza ulteriormente il già basso rischio, stante la soggezione a norme di legge.
Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;	Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 3	L'Ordine adotta già perspicui strumenti tesi ad assicurare la trasparenza e l'accountability delle erogazioni, tra cui l'adozione di istruzioni operative che definiscano e regolamentino la concessione di contributi e/o sovvenzioni o comunque di vantaggi patrimonialmente rilevanti a soggetti pubblici/privati, ivi inclusi i bandi a premi, anche in momenti successivi all'erogazione.
Area E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali	Risultato valutazione complessiva del rischio dei processi mappati è = rischio 2	<p>1. Formazione professionale continua. Si richiamano i regolamenti in materia di formazione. Vengono effettuati controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti; L'Ordine adotta già adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi.</p> <p>2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi. L'Ordine ha posto in essere l'adozione di istruzioni operative che definiscano e regolamentino il processo decisionale di rilascio. In ordine alle misure cautelative si potranno mettere in campo le seguenti azioni preventive:</p> <ul style="list-style-type: none">• organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto• rotazione dei soggetti che istruiscono le domande; <p>3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. L'Ordine utilizza già perspicui strumenti tesi ad assicurare la trasparenza ed adotta criteri di massima pubblicità. La selezione dei candidati è effettuata tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante turnazione attingendo da un'ampia rosa di professionisti.</p>